



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Dicembre 2012

Nuova serie

Anno XXIII - 14 Gennaio 2013

Numero

2

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi	5
3. Le imprese delle costruzioni	7
Appendice A: Nota metodologica	13
Appendice B: Tavole statistiche.....	19
Appendice C: Il questionario.....	41

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di dicembre 2012.

Il testo è stato curato da Stefano Iezzi, Mario Porqueddu e Raffaele Tartaglia Polcini.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 4 al 19 dicembre 2012 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 782 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 419 operanti nell'industria in senso stretto e 363 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 40 per cento (tav. 2a), in linea con la precedente rilevazione.

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività, tra cui, per questa edizione del sondaggio, l'andamento della spesa per investimenti nel periodo 2012-2013. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

A partire da questa edizione dell'indagine viene condotta al contempo, in via sperimentale, una indagine sulle imprese del settore delle costruzioni con almeno 50 addetti che, in questa prima rilevazione, ha interessato 88 unità¹.

Le principali evidenze emerse dall'indagine sono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese a sei mesi sull'inflazione al consumo sono state riviste nettamente al ribasso rispetto alla rilevazione di settembre (al 2,7 per cento, dal 3,3), in linea con la decelerazione dei prezzi registrata negli ultimi mesi dell'anno. Anche quelle a uno e a due anni si sono ridotte (al 2,7 per cento; nelle precedenti quattro rilevazioni si erano collocate sopra il 3; tav. 1 e fig. 1), sebbene continuino a collocarsi su un livello superiore alle valutazioni degli analisti professionali. In dicembre il ritmo di crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo è stato del 2,6 per cento², inferiore di 0,8 punti percentuali rispetto a quanto atteso dagli operatori nell'inchiesta di un anno prima.

Le imprese riferiscono che i loro prezzi di vendita sono aumentati dello 0,9 per cento negli ultimi dodici mesi (tav. 2), circa la metà rispetto alle previsioni formulate nell'inchiesta di un anno prima; rincari moderatamente più elevati si sono registrati tra le aziende di maggiori dimensioni (1,2 per cento). Le attese degli imprenditori circa la revisione dei propri listini nei prossimi dodici mesi sono state riviste al ribasso, allo 0,8 per cento dall'1,3 nel sondaggio di settembre. Tra i fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi, si è ridotta l'importanza assegnata ai corsi delle materie prime e al costo del lavoro; la moderazione esercitata dalla variazione della domanda è risultata più marcata che nelle indagini precedenti (tav. 3).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nello scorcio del 2012 è aumentato nuovamente il pessimismo degli operatori sulla situazione economica generale dopo l'attenuazione registrata in settembre. La quota di imprese che

¹ Secondo la classificazione ATECO delle attività economiche, *Industria* include il settore delle costruzioni mentre *Industria in senso stretto* lo esclude. Per semplicità, nel resto di questo documento, chiameremo imprese industriali le imprese appartenenti all'*Industria in senso stretto*.

² Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 4 gennaio 2013.

ha segnalato un miglioramento congiunturale si è quasi dimezzata (al 3,8 per cento) rispetto all'indagine precedente, mentre è salita al 57,5 per cento (dal 50,6) l'incidenza di quelle che hanno riportato un peggioramento; tale quota era risultata pari al 70 per cento lo scorso giugno (tav. 4). Il saldo tra giudizi positivi e negativi è meno sfavorevole per le aziende del Meridione e soprattutto per quelle di grandi dimensioni. La quota di imprese che attribuisce probabilità nulla al verificarsi di un miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi è aumentata al 59,8 per cento (dal 52,3; tav. 5); tale aumento è stato inferiore per le aziende maggiormente orientate all'esportazione.

Evoluzione della domanda

I giudizi sull'andamento della domanda per i propri prodotti negli ultimi tre mesi sono diventati leggermente più sfavorevoli: il saldo negativo tra le risposte di aumento e diminuzione è ora pari a 30,2 punti percentuali, da 27,6 dell'inchiesta di settembre (tav. 6); un minor pessimismo caratterizza le attese sul trimestre in corso (-17,2 punti percentuali; tav. 7).

Le valutazioni sulla domanda per i propri prodotti proveniente dall'estero restano favorevoli seppur in ridimensionamento rispetto a settembre: circa il 25 per cento delle aziende esportatrici ne segnala un incremento nell'ultimo trimestre (contro il 32,1 nell'inchiesta precedente), quasi 5 punti percentuali in più di quante ne hanno riportato una riduzione (tale saldo era pari a quasi 10 punti in settembre; tav. 8). Per i prossimi tre mesi le imprese esportatrici continuano ad attendersi un apporto positivo delle vendite all'estero: il 27 per cento di esse ne anticipa infatti un aumento, contro il 14,7 che ne prefigura una flessione (tav. 9).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

La percentuale di imprenditori che si attende un peggioramento delle condizioni operative nei prossimi tre mesi è lievemente aumentata rispetto all'inchiesta di settembre (tav. 10); il saldo negativo tra i giudizi di miglioramento e di peggioramento si è riportato sui livelli del giugno scorso (-38,0 punti percentuali; fig. 6). Tra i fattori che influenzeranno più sfavorevolmente il contesto operativo, le imprese segnalano, in maggior misura rispetto all'indagine precedente, le variazioni della domanda e delle condizioni del credito (tav. 11).

Sugli orizzonti più distanti (prossimi tre anni) è diminuita l'incidenza delle aziende che anticipano un miglioramento delle condizioni operative, al 53,8 per cento dal 61,0 nella precedente inchiesta (tav. 12). Giudizi più favorevoli sono stati espressi dalle imprese dell'industria e da quelle con almeno 200 addetti.

Condizioni per l'investimento

La percentuale di operatori che ritiene peggiorate le condizioni per investire nell'ultimo trimestre del 2012 è aumentata al 43,9 per cento, dal 37,5 di settembre; ne è derivato un peggioramento del saldo tra giudizi positivi e negativi, a -37,0 punti percentuali (da -31,6 in settembre; tav. 13 e fig. 7).

Con riferimento alla spesa nominale per investimenti realizzata nel 2012, quasi il 40 per cento delle aziende ne segnala una riduzione rispetto all'anno precedente, il 23,1 un aumento (tav. 14). Le attese sul complesso del 2013 sono appena meno negative: la quota di imprese che programmano una riduzione degli investimenti è superiore di 14 punti percentuali a quella delle aziende che ne indicano un incremento (tav. 15). Il saldo relativo alle previsioni per il primo semestre 2013 è lievemente peggiore (-16 punti percentuali; tav. 16).

Condizioni di liquidità e accesso al credito

Le attese delle imprese sulla posizione di liquidità nei prossimi tre mesi sono lievemente più sfavorevoli rispetto all'indagine di settembre: è salita al 28,6 per cento (dal 24,8) la quota di coloro secondo cui tale posizione sarà insufficiente, mentre è rimasta intorno al 12 quella delle

aziende che la giudica più che sufficiente (tav. 17). Il quadro permane relativamente migliore per le imprese di maggiore dimensione.

È in aumento la quota di aziende che segnala condizioni di accesso al credito peggiorate nel quarto trimestre del 2012 (30,5 per cento, contro 26,1 nell'inchiesta di settembre; tav. 18); rimane trascurabile l'incidenza di coloro che indicano un miglioramento.

Dinamica dell'occupazione

Il 61,9 per cento delle aziende ritiene che il numero di addetti rimarrà invariato nei prossimi tre mesi (tav. 19). Si è ulteriormente ampliato il saldo negativo tra attese di aumento e diminuzione dell'occupazione (a -23,3 punti percentuali, da -18,2 in settembre); il divario risulta particolarmente pronunciato per le imprese di grandi dimensioni (-35,5 punti percentuali).

3. Le imprese delle costruzioni

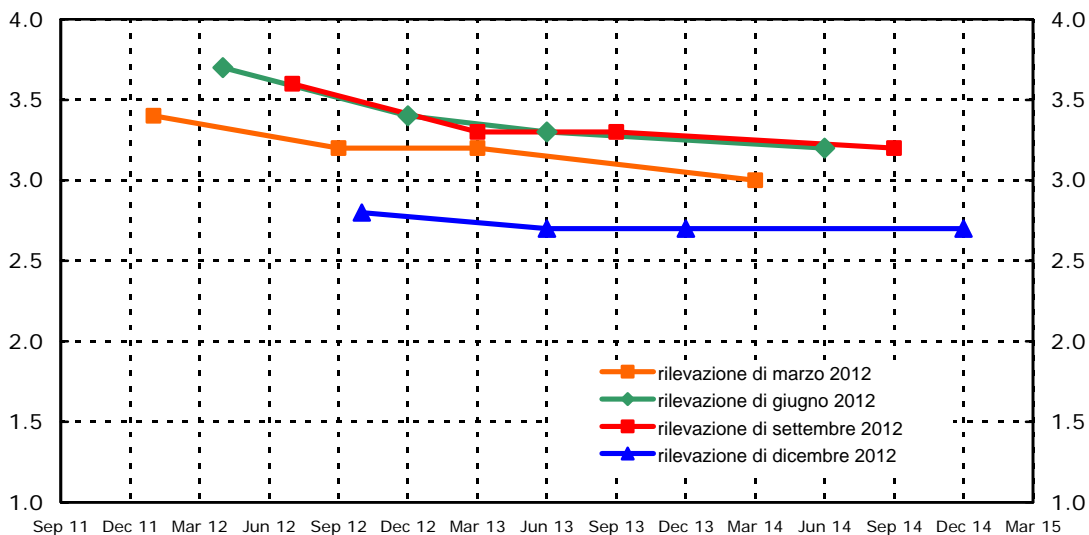
I giudizi sulla situazione economica generale appaiono più sfavorevoli di quelli formulati dalle aziende dell'industria e dei servizi. Circa la metà degli operatori del settore riporta una diminuzione della domanda negli ultimi tre mesi. Per il primo trimestre del 2013, oltre il 50 per cento delle aziende prefigura un peggioramento delle condizioni economiche in cui operano; il quadro migliorerebbe tuttavia nei prossimi tre anni.

Quasi la metà delle imprese delle costruzioni segnala un peggioramento delle condizioni per l'investimento nell'ultimo trimestre.

Una percentuale analoga indica che il numero dei propri addetti nei prossimi tre mesi resterà invariato, mentre oltre un terzo ne prefigura una riduzione.

Fig. 1

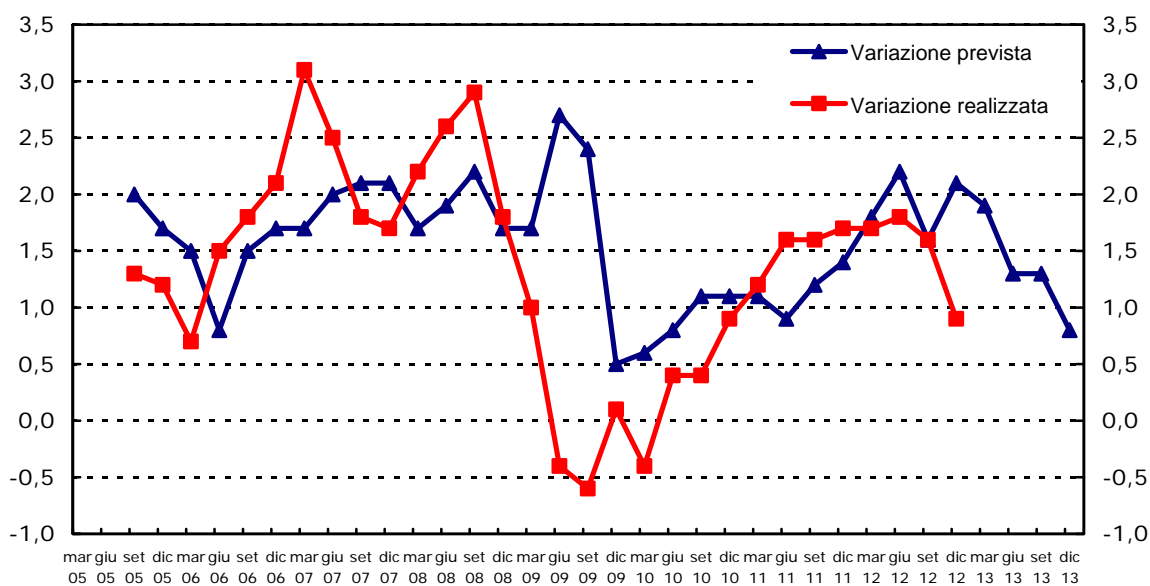
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia:
indagini a confronto**
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)⁽¹⁾



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 2

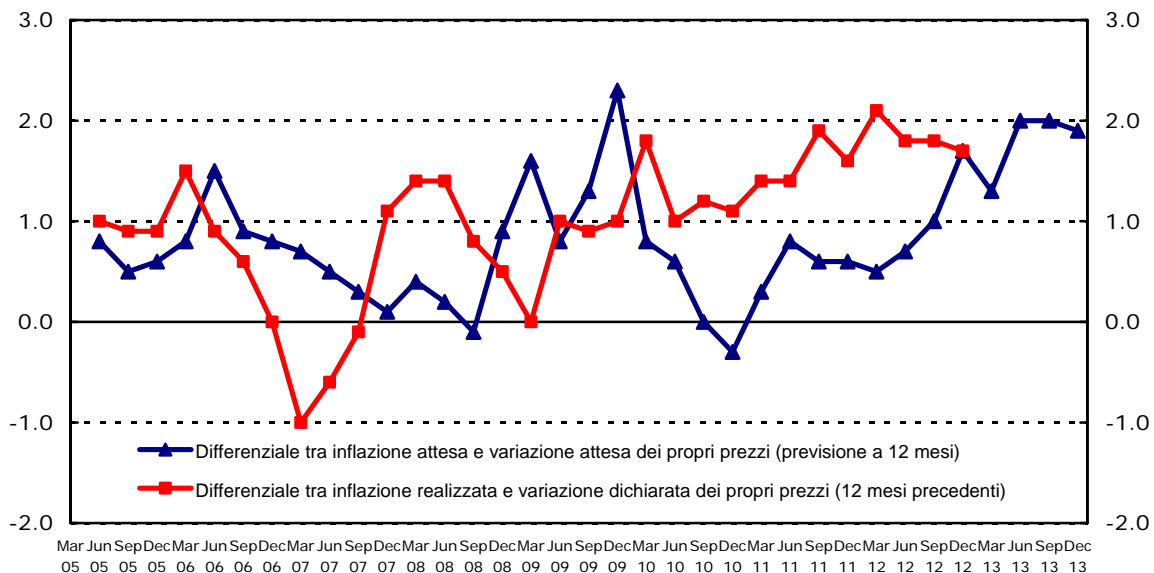
**Andamento dei propri prezzi di vendita:
previsioni e consuntivi delle imprese**
(valori percentuali)⁽¹⁾



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 3

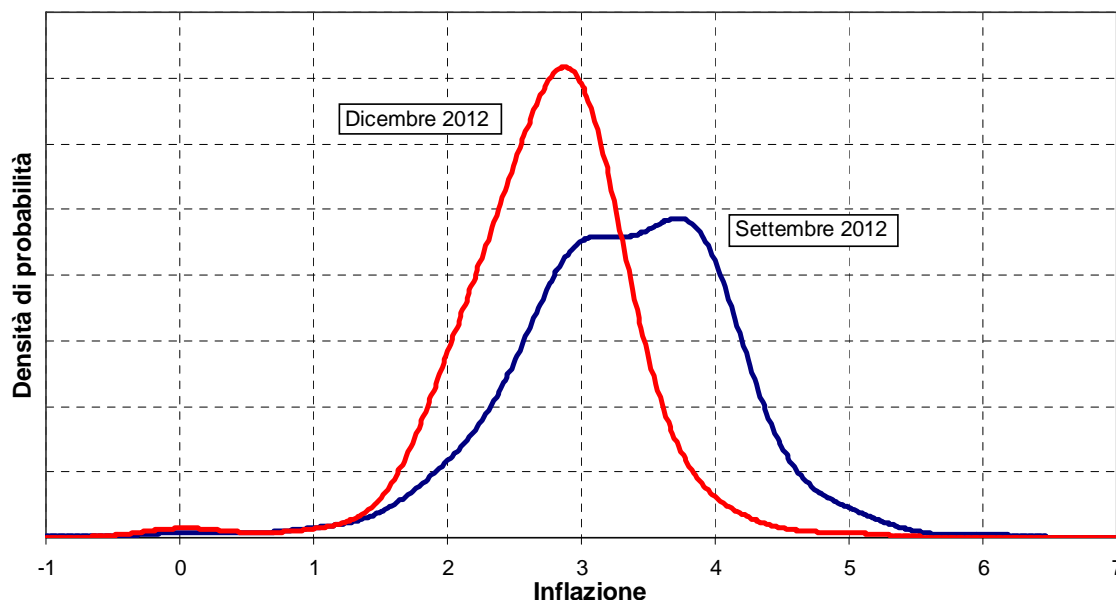
**Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi:
previsioni e consuntivi
(punti percentuali)⁽¹⁾**



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 4

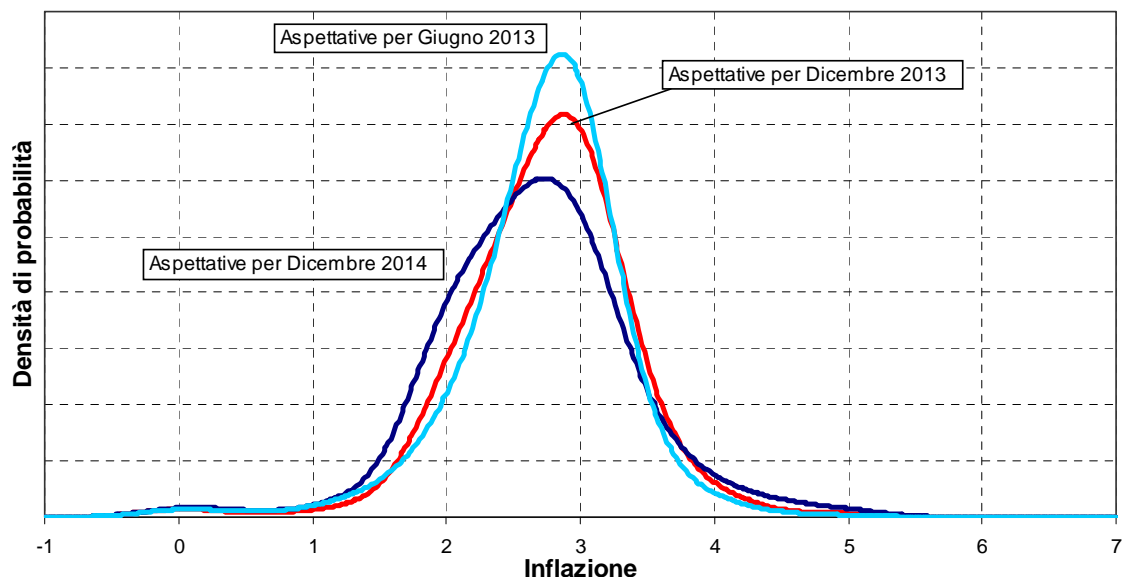
**Distribuzione delle aspettative del tasso
di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)⁽¹⁾**



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a dicembre 2012; la linea blu per quelle formulate a settembre 2012.

Fig. 5

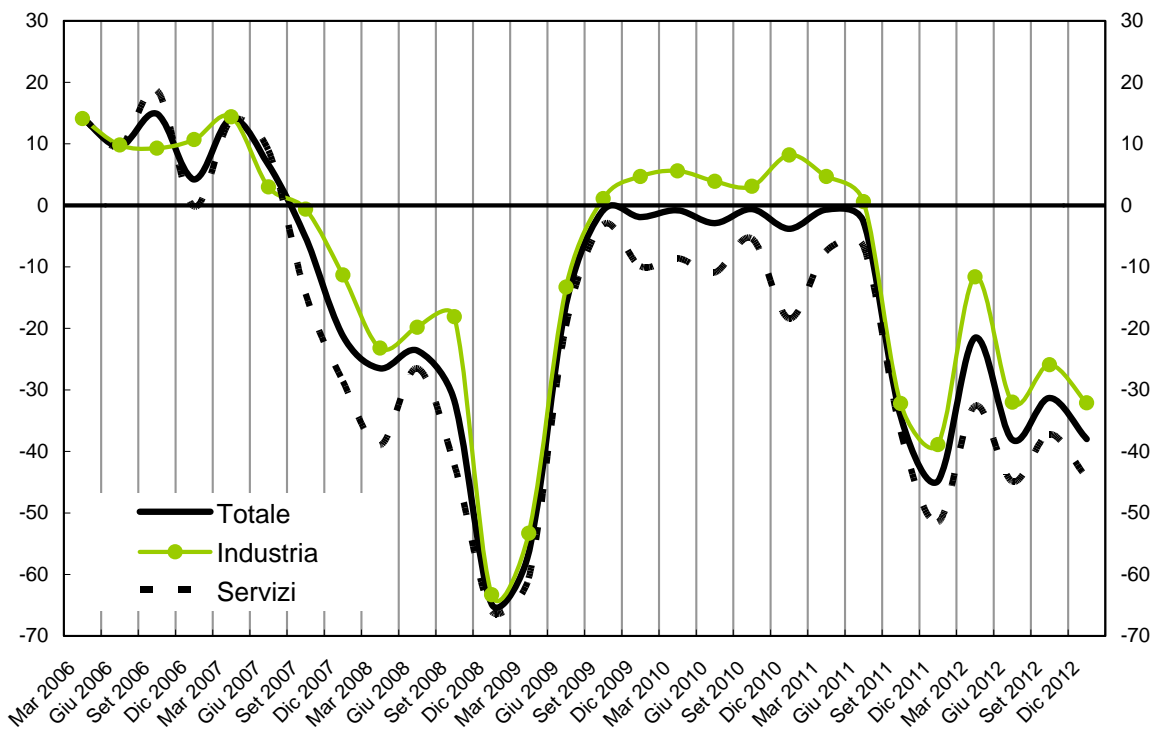
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo per diversi orizzonti temporali
(stima non parametrica)⁽¹⁾



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per giugno 2013; la linea rossa è riferita a quelle per dicembre 2013; la linea blu a quelle formulate per dicembre 2014.

Fig. 6

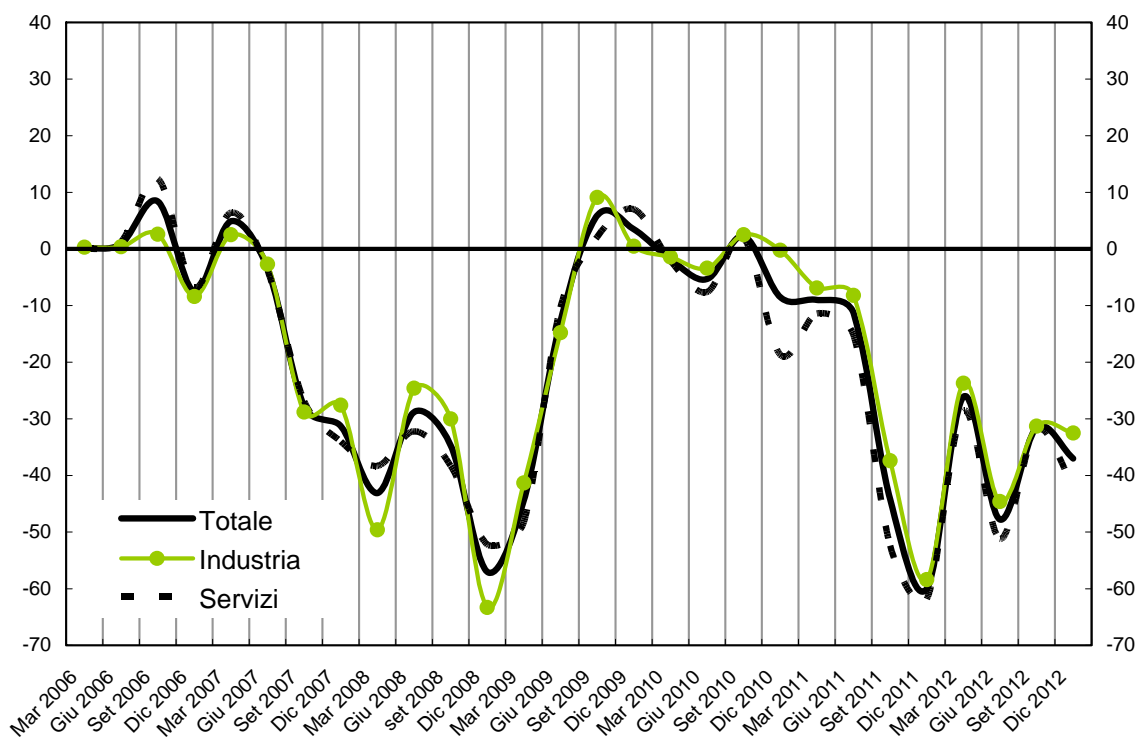
Previsioni a 3 mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(punti percentuali)⁽¹⁾



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento.

Fig. 7

Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente
(punti percentuali)⁽¹⁾



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento rispetto al trimestre precedente.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è composto da 782 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria in senso stretto, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese ⁽¹⁾ (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	392	16.929	2,3
200-999 addetti	253	3.575	7,1
Oltre 999 addetti	137	540	25,4
Settore di attività			
Industria in senso stretto	419	10.914	3,8
Servizi.....	363	10.130	3,6
Area geografica			
Nord Ovest.....	238	8.238	2,9
Nord Est.....	225	5.880	3,8
Centro	156	3.765	4,1
Sud-Isole.....	163	3.161	5,2
Totale	782	21.044	3,7

(1) Istat (2010).

Le stime sulle aspettative di inflazione a 6, 12 e 24 mesi sono calcolate usando un sottocampione di 516 imprese. Le restanti 266 imprese sono state sottoposte, in via sperimentale, a una formulazione alternativa della domanda sulle aspettative di inflazione al fine di valutarne l'impatto sul processo di risposta.

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta ⁽¹⁾	Rilevazione via internet ⁽²⁾
Classe dimensionale			
50-199 addetti	1.401	28,0	96,4
200-999 addetti	365	69,3	96,0
Oltre 999 addetti	191	71,7	96,4
Settore di attività			
Industria in senso stretto	1.070	39,2	96,4
Servizi.....	887	40,9	96,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	632	37,7	96,6
Nord Est.....	560	40,2	96,9
Centro	368	42,4	97,4
Sud-Isole.....	397	41,1	93,9
Totale	1.957	40,0	96,3

(1) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. – (2) Percentuale delle imprese rispondenti che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erranei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese rispondenti, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo

compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte

(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	2,7	2,7	2,8	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	2,7	2,7	2,8	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	2,7	2,7	2,6	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,1	0,9	0,8	5,4
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,7	0,8	1,0	5,6

Tav. 4a

Errori standard delle stime

(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi	0,03
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,03
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,04
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,39
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,18
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,47
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,25
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,05
Costo del lavoro	0,05
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,06
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,07
Propri prezzi.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,06

Appendice B:

Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 21
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 22
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese 23
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente..... 24
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi..... 25
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente . 26
Tav. 7	Andamento della domanda totale dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo 27
Tav. 8	Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente.. 28
Tav. 9	Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo 29
Tav. 10	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 30
Tav. 11	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 31
Tav. 12	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 32
Tav. 13	Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente..... 33
Tav. 14	Andamento della spesa in investimenti fissi tra il 2011 e il 2012..... 34
Tav. 15	Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi tra il 2012 e il 2013 35
Tav. 16	Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi tra il II semestre del 2012 e il I semestre del 2013 36
Tav. 17	Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi 37
Tav. 18	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente 38
Tav. 19	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione..... 39

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
Classe dimensionale			
50-199 addetti	2,7	2,8	2,7
200-999 addetti	2,7	2,7	2,7
Oltre 999 addetti	2,5	2,4	2,4
Settore di attività			
Industria in senso stretto	2,7	2,8	2,7
Servizi	2,7	2,7	2,6
Area geografica			
Nord Ovest	2,7	2,7	2,6
Nord Est	2,7	2,8	2,7
Centro	2,7	2,7	2,7
Sud-Isole	2,8	2,8	2,7
Totale	2,7	2,7	2,7
<i>per memoria:</i>			
Settembre 2012	3,3	3,3	3,2
Giugno 2012	3,4	3,3	3,2
Marzo 2012	3,2	3,2	3,0
Dicembre 2011	3,3	3,4	3,4

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta ⁽²⁾	Media robusta ⁽²⁾
Classe dimensionale		
50-199 addetti	0,5	1,0
200-999 addetti	0,9	1,0
Oltre 999 addetti	1,2	0,6
Settore di attività		
Industria in senso stretto	0,9	0,8
Servizi	0,9	0,8
Area geografica		
Nord Ovest	0,5	1,1
Nord Est	1,3	1,1
Centro	1,3	0,1
Sud-Isole	0,4	1,2
Totale	0,9	0,8
<i>per memoria:</i>		
Settembre 2012	1,6	1,3
Giugno 2012	1,8	1,3
Marzo 2012	1,7	1,9
Dicembre 2011	2,1	1,7

(1) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(2) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi)⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,3	0,6	0,5	-0,7
200-999 addetti	-0,3	0,6	0,5	-0,5
Oltre 999 addetti.....	-0,5	0,5	0,2	-0,6
Settore di attività				
Industria in senso stretto....	-0,3	0,5	0,4	-0,5
Servizi	-0,4	0,7	0,4	-0,6
Area geografica				
Nord Ovest.....	-0,2	0,5	0,5	-0,4
Nord Est.....	-0,9	0,9	0,4	-0,9
Centro.....	-0,2	0,1	0,2	-0,5
Sud-Isole	-0,1	0,8	0,6	-0,6
Totale.....	-0,4	0,6	0,4	-0,6
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2012	-0,2	0,8	0,6	-0,6
Giugno 2012.....	-0,1	0,6	0,4	-0,6
Marzo 2012	0,7	1,6	0,3	-1,4
Dicembre 2011	-0,2	0,5	0,4	-0,5

(1) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Giudizio sulla situazione economica generale
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggior (a)	Invariata	Migliore (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti.....	58,7	38,0	3,3	100,0	-55,4
200-999 addetti.....	54,6	40,7	4,6	100,0	-50,0
Oltre 999 addetti.....	40,1	48,3	11,6	100,0	-28,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto.....	55,6	40,8	3,6	100,0	-52,0
Servizi	59,6	36,5	3,9	100,0	-55,7
Area geografica					
Nord Ovest	57,6	39,1	3,3	100,0	-54,3
Nord Est	61,5	33,6	4,9	100,0	-56,6
Centro.....	55,9	40,7	3,3	100,0	-52,6
Sud-Isole	51,6	45,0	3,4	100,0	-48,2
Totale	57,5	38,7	3,8	100,0	-53,7
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012.....	50,6	42,9	6,4	100,0	-44,2
Giugno 2012.....	69,9	27,7	2,5	100,0	-67,4
Marzo 2012	41,5	41,0	17,5	100,0	-24,0
Dicembre 2011	75,9	22,2	1,9	100,0	-74,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale	Media ⁽¹⁾
Classe dimensionale							
50-199 addetti	61,6	30,2	5,1	2,7	0,4	100,0	7,92
200-999 addetti	54,0	38,4	5,0	2,1	0,5	100,0	8,64
Oltre 999 addetti	41,5	33,4	18,1	7,0	0,0	100,0	15,62
Settore di attività							
Industria in senso stretto	57,2	34,8	5,5	2,4	0,2	100,0	8,25
Servizi.....	62,6	28,3	5,3	3,1	0,7	100,0	8,23
Area geografica							
Nord Ovest.....	58,2	30,6	6,9	3,3	1,1	100,0	9,60
Nord Est.....	62,4	30,1	5,0	2,5	0,0	100,0	7,38
Centro	58,8	33,0	5,2	3,0	0,0	100,0	8,16
Sud-Isole.....	60,4	36,0	2,4	1,3	0,0	100,0	6,37
Quota esportazioni							
Da zero a un terzo	60,7	31,1	5,0	2,7	0,5	100,0	8,07
Tra un terzo e due terzi	58,8	31,7	7,0	2,1	0,4	100,0	8,46
Oltre due terzi	57,0	34,4	4,9	3,7	0,0	100,0	8,68
Totale	59,8	31,7	5,4	2,7	0,4	100,0	8,24
<i>per memoria:</i>							
Settembre 2012	52,3	35,9	7,8	3,8	0,2	100,0	10,21
Giugno 2012	58,4	32,8	6,6	2,1	0,0	100,0	8,11
Marzo 2012	40,4	39,1	11,0	7,9	1,6	100,0	15,69
Dicembre 2011	52,4	35,2	8,2	4,2	0,0	100,0	10,35

(1) La probabilità di miglioramento media è calcolata assegnando a ciascuna classe di probabilità il suo valore centrale.

Tav. 6

**Andamento della domanda totale dei propri prodotti
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	40,8	49,5	9,7	100,0	-31,1
200-999 addetti	34,3	55,9	9,9	100,0	-24,4
Oltre 999 addetti	44,7	49,4	5,9	100,0	-38,8
Settore di attività					
Industria in senso stretto	36,7	50,6	12,6	100,0	-24,1
Servizi.....	43,1	50,4	6,4	100,0	-36,7
Area geografica					
Nord Ovest.....	45,6	44,9	9,6	100,0	-36,0
Nord Est.....	36,3	48,3	15,4	100,0	-20,9
Centro	35,8	60,7	3,4	100,0	-32,4
Sud-Isole.....	36,4	57,2	6,4	100,0	-30,0
Quota esportazioni					
Da zero a un terzo	43,1	50,2	6,7	100,0	-36,4
Tra un terzo e due terzi	33,3	53,3	13,4	100,0	-19,9
Oltre due terzi	33,7	48,5	17,8	100,0	-15,9
Totale	39,8	50,5	9,6	100,0	-30,2
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	37,7	52,2	10,1	100,0	-27,6
Giugno 2012	42,5	48,5	9,0	100,0	-33,5
Marzo 2012	40,4	47,6	12,0	100,0	-28,4
Dicembre 2011	42,7	48,8	8,4	100,0	-34,3

Andamento della domanda totale dei propri prodotti
previsione per il trimestre successivo
(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	29,7	58,4	11,9	100,0	-17,8
200-999 addetti	26,3	61,9	11,7	100,0	-14,6
Oltre 999 addetti	25,7	65,7	8,6	100,0	-17,1
Settore di attività					
Industria in senso stretto	25,0	61,0	14,0	100,0	-11,0
Servizi.....	33,3	57,1	9,5	100,0	-23,8
Area geografica					
Nord Ovest.....	28,5	57,9	13,6	100,0	-14,9
Nord Est.....	28,7	63,3	8,0	100,0	-20,7
Centro	30,5	59,8	9,7	100,0	-20,8
Sud-Isole.....	29,2	53,9	16,9	100,0	-12,3
Quota esportazioni					
Da zero a un terzo	32,2	57,6	10,3	100,0	-21,9
Tra un terzo e due terzi	27,2	61,1	11,7	100,0	-15,5
Oltre due terzi	17,8	63,6	18,6	100,0	0,8
Totale	29,0	59,1	11,8	100,0	-17,2

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)⁽¹⁾

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	21,0	54,1	24,9	100,0	3,9
200-999 addetti	17,7	55,4	26,8	100,0	9,1
Oltre 999 addetti	24,5	57,2	18,3	100,0	-6,2
Settore di attività					
Industria in senso stretto	20,3	53,4	26,4	100,0	6,1
Servizi	21,3	57,8	20,9	100,0	-0,4
Area geografica					
Nord Ovest	25,1	57,2	17,8	100,0	-7,3
Nord Est	13,2	46,4	40,4	100,0	27,2
Centro	20,6	57,4	22,1	100,0	1,5
Sud-Isole	21,2	60,2	18,6	100,0	-2,6
Totale	20,5	54,4	25,1	100,0	4,6
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	22,4	45,4	32,1	100,0	9,7
Giugno 2012	23,2	49,5	27,3	100,0	4,1
Marzo 2012	24,0	51,0	24,9	100,0	0,9
Dicembre 2011	22,7	51,5	25,8	100,0	3,1

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti
previsione per il trimestre successivo**
(valori percentuali)⁽¹⁾

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	15,1	59,0	25,9	100,0	10,8
200-999 addetti	13,9	54,1	32,0	100,0	18,1
Oltre 999 addetti	9,6	64,6	25,8	100,0	16,2
Settore di attività					
Industria in senso stretto	12,4	59,2	28,4	100,0	16,0
Servizi	22,4	55,3	22,3	100,0	-0,1
Area geografica					
Nord Ovest	15,8	58,9	25,2	100,0	9,4
Nord Est	8,4	58,0	33,6	100,0	25,2
Centro	19,1	58,4	22,5	100,0	3,4
Sud-Isole	21,1	56,0	23,0	100,0	1,9
Totale	14,7	58,3	27,0	100,0	12,3
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	15,7	55,0	29,3	100,0	13,6
Giugno 2012	13,5	57,1	29,4	100,0	15,9
Marzo 2012	12,0	55,9	32,1	100,0	20,1
Dicembre 2011	15,1	56,6	28,2	100,0	13,1

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	42,6	53,5	3,9	100,0	-38,7
200-999 addetti	39,0	57,2	3,8	100,0	-35,2
Oltre 999 addetti	37,7	57,1	5,2	100,0	-32,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto	35,9	60,3	3,8	100,0	-32,1
Servizi	48,3	47,7	4,0	100,0	-44,3
Area geografica					
Nord Ovest	39,9	57,1	3,0	100,0	-36,9
Nord Est	45,8	48,1	6,2	100,0	-39,6
Centro	40,9	55,9	3,2	100,0	-37,7
Sud-Isole	41,0	56,0	3,0	100,0	-38,0
Totale	41,9	54,2	3,9	100,0	-38,0
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	37,1	57,1	5,8	100,0	-31,3
Giugno 2012	41,4	55,0	3,6	100,0	-37,8
Marzo 2012	31,1	59,3	9,6	100,0	-21,5
Dicembre 2011	50,0	44,8	5,2	100,0	-44,8

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	-0,4	-0,1	-0,9	-0,9	-1,0
200-999 addetti	-0,5	-0,2	-0,8	-0,8	-0,7
Oltre 999 addetti	-0,7	0,2	-0,7	-0,7	-0,8
Settore di attività					
Industria in senso stretto	-0,3	-0,1	-0,9	-0,8	-0,9
Servizi	-0,5	-0,1	-0,8	-1,0	-1,0
Area geografica					
Nord Ovest	-0,4	-0,2	-0,8	-0,8	-0,8
Nord Est	-0,5	-0,2	-0,9	-0,9	-1,0
Centro	-0,6	-0,0	-0,9	-1,0	-1,0
Sud-Isole	-0,1	0,0	-0,9	-0,8	-1,1
Totale	-0,4	-0,1	-0,9	-0,9	-1,0
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	-0,3	-0,1	-0,9	-0,9	-0,9
Giugno 2012	-0,4	-0,1	-0,8	-0,8	-1,0
Marzo 2012	-0,1	0,0	-1,1	-0,9	-1,0
Dicembre 2011	-0,4	-0,1	-0,9	-0,9	-1,1

(1) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	28,0	20,7	51,3	100,0	23,3
200-999 addetti	14,0	21,7	64,2	100,0	50,2
Oltre 999 addetti	13,8	20,4	65,8	100,0	52,0
Settore di attività					
Industria in senso stretto	18,8	21,8	59,4	100,0	40,6
Servizi.....	32,4	19,8	47,8	100,0	15,4
Area geografica					
Nord Ovest.....	24,3	15,7	60,0	100,0	35,7
Nord Est.....	27,6	24,9	47,5	100,0	19,9
Centro	26,2	24,2	49,6	100,0	23,4
Sud-Isole.....	22,6	22,7	54,8	100,0	32,2
Totale	25,3	20,9	53,8	100,0	28,5
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	20,0	19,0	61,0	100,0	41,0
Giugno 2012	23,6	21,1	55,3	100,0	31,7
Marzo 2012	19,3	21,7	59,0	100,0	39,7
Dicembre 2011	29,6	22,0	48,4	100,0	18,8

**Giudizio sulle condizioni per l'investimento
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	45,3	47,4	7,3	100,0	-38,0
200-999 addetti	39,5	55,9	4,6	100,0	-34,9
Oltre 999 addetti	28,3	62,8	8,9	100,0	-19,4
Settore di attività					
Industria in senso stretto	39,4	53,8	6,8	100,0	-32,6
Servizi	48,7	44,4	6,9	100,0	-41,8
Area geografica					
Nord Ovest	43,3	49,5	7,2	100,0	-36,1
Nord Est	44,1	48,6	7,4	100,0	-36,7
Centro	45,1	46,8	8,1	100,0	-37,0
Sud-Isole	43,8	52,8	3,5	100,0	-40,3
Totale	43,9	49,2	6,9	100,0	-37,0
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	37,5	56,6	5,9	100,0	-31,6
Giugno 2012	49,7	47,9	2,3	100,0	-47,4
Marzo 2012	36,5	53,1	10,4	100,0	-26,1
Dicembre 2011	66,0	28,0	6,0	100,0	-60,0

Andamento della spesa in investimenti fissi tra il 2011 e il 2012
(valori percentuali)

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti.....	40,6	37,0	22,5	100,0	-18,1
200-999 addetti.....	37,1	36,3	26,6	100,0	-10,5
Oltre 999 addetti.....	37,3	44,7	18,0	100,0	-19,3
Settore di attività					
Industria in senso stretto.....	38,9	36,5	24,5	100,0	-14,4
Servizi.....	41,0	37,6	21,4	100,0	-19,6
Area geografica					
Nord Ovest.....	41,6	37,5	20,8	100,0	-20,8
Nord Est.....	36,1	35,0	28,9	100,0	-7,2
Centro.....	42,7	41,4	15,9	100,0	-26,8
Sud-Isole.....	39,2	34,3	26,5	100,0	-12,7
Totale.....	39,9	37,0	23,1	100,0	-16,8

**Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi
tra il 2012 e il 2013**
(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	33,4	48,6	18,0	100,0	-15,4
200-999 addetti	32,7	42,5	24,9	100,0	-7,8
Oltre 999 addetti	36,2	38,0	25,8	100,0	-10,4
Settore di attività					
Industria in senso stretto	29,3	51,5	19,2	100,0	-10,1
Servizi	37,8	42,7	19,5	100,0	-18,3
Area geografica					
Nord Ovest	33,0	48,1	18,8	100,0	-14,2
Nord Est	35,3	44,6	20,0	100,0	-15,3
Centro	30,7	52,4	16,9	100,0	-13,8
Sud-Isole	33,8	43,9	22,3	100,0	-11,5
Totale	33,4	47,3	19,4	100,0	-14,0

**Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi
tra il II semestre del 2012 e il I semestre del 2013**
(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	35,1	46,0	18,9	100,0	-16,2
200-999 addetti	36,0	42,9	21,2	100,0	-14,8
Oltre 999 addetti	39,3	41,1	19,5	100,0	-19,8
Settore di attività					
Industria in senso stretto	33,7	46,7	19,6	100,0	-14,1
Servizi	37,0	44,0	19,0	100,0	-18,0
Area geografica					
Nord Ovest	34,6	46,7	18,7	100,0	-15,9
Nord Est	35,7	45,8	18,5	100,0	-17,2
Centro	36,0	44,2	19,8	100,0	-16,2
Sud-Isole	35,6	42,7	21,6	100,0	-14,0
Totale	35,3	45,4	19,3	100,0	-16,0

Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi
(valori percentuali)

	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	30,2	58,1	11,6	100,0
200-999 addetti	22,8	61,3	15,9	100,0
Oltre 999 addetti	15,7	66,4	17,9	100,0
Settore di attività				
Industria in senso stretto	28,3	60,4	11,3	100,0
Servizi	29,0	57,2	13,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	24,8	63,0	12,2	100,0
Nord Est.....	23,8	57,6	18,6	100,0
Centro	33,1	59,2	7,7	100,0
Sud-Isole.....	42,6	49,7	7,7	100,0
Totale	28,6	58,8	12,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2012	24,8	63,4	11,8	100,0
Giugno 2012	26,1	62,8	11,1	100,0
Marzo 2012.....	27,8	60,5	11,7	100,0
Dicembre 2011	31,1	55,8	13,1	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	32,8	64,4	2,8	100,0	-30,0
200-999 addetti	21,3	73,7	5,0	100,0	-16,3
Oltre 999 addetti	19,5	78,3	2,2	100,0	-17,3
Settore di attività					
Industria in senso stretto	29,3	67,8	2,9	100,0	-26,4
Servizi	31,8	64,8	3,4	100,0	-28,4
Area geografica					
Nord Ovest	27,4	69,2	3,4	100,0	-24,0
Nord Est	31,5	64,6	3,9	100,0	-27,6
Centro	32,9	64,1	3,0	100,0	-29,9
Sud-Isole	33,9	64,7	1,4	100,0	-32,5
Totale	30,5	66,3	3,2	100,0	-27,3
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	26,1	72,2	1,8	100,0	-24,3
Giugno 2012	32,9	65,1	2,0	100,0	-30,9
Marzo 2012	33,9	62,4	3,7	100,0	-30,2
Dicembre 2011	49,7	48,3	2,0	100,0	-47,7

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso (a)	Invariata	In rialzo (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	30,8	62,6	6,5	100,0	-24,3
200-999 addetti	28,2	60,6	11,1	100,0	-17,1
Oltre 999 addetti	43,5	48,5	8,0	100,0	-35,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto	27,9	65,6	6,6	100,0	-21,3
Servizi.....	33,8	58,0	8,2	100,0	-25,6
Area geografica					
Nord Ovest.....	30,4	60,8	8,9	100,0	-21,5
Nord Est.....	32,5	60,9	6,5	100,0	-26,0
Centro	28,5	64,6	6,9	100,0	-21,6
Sud-Isole.....	30,8	63,7	5,5	100,0	-25,3
Totale	30,7	61,9	7,4	100,0	-23,3
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2012	24,7	68,9	6,5	100,0	-18,2
Giugno 2012	25,3	66,5	8,2	100,0	-17,1
Marzo 2012	21,2	67,1	11,7	100,0	-9,5
Dicembre 2011	25,0	67,0	8,1	100,0	-16,9

Appendice C:

Il questionario

**INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – DICEMBRE 2012
IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E DEI SERVIZI**

Impresa _____

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A0. Settore di attività: |__|

(1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi)

A1. Numero di Addetti: |__|

A2. Quota del fatturato derivante da esportazioni: |__|

(1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero)

SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

	...a giugno 2013?	...a dicembre 2013?	...a dicembre 2014?
B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 2,8 per cento in Italia e al 2,5 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...	__ __ _ , __ %	__ __ _ , __ %	__ __ _ , __ %
B1b. (circa 1/3 del campione) Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO ...	__ __ _ , __ %	__ __ _ , __ %	__ __ _ , __ %

B2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggior

B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
 Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

C1. nei prossimi 3 mesi: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

C2. nei prossimi 3 anni: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscono tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

	Migliori			Uguali			Peggiori			Totale		
C3. nei prossimi 3 mesi										1	0	0
C4. nei prossimi 3 anni										1	0	0

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
C5. Andamento della DOMANDA	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C6. Andamento dei VOSTRI PREZZI	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C7. Andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C8. Andamento del COSTO DEL LAVORO	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C9. DISPONIBILITA' e COSTO DEL CREDITO	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

C10. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

C11. Come prefigurate la vostra posizione complessiva di liquidità nei prossimi 3 mesi, anche considerando la variazione prevista delle condizioni di accesso al credito? Insufficiente Sufficiente Più che sufficiente

C12. In che modo è variata la domanda totale dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

C13. E come varierà la domanda totale dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi? Aumenterà Non varierà Diminuirà

(Rispondere a domande C14-C15 se la quota di fatturato esportato è positiva, altrimenti andare a domanda C16)

C14. In che modo è variata la domanda estera dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

C15. E come varierà la domanda estera dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi? Aumenterà Non varierà Diminuirà

C16. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori

SEZIONE D – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

D1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa?

|__| |__|_|,|__|%

D2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa?

|__| |__|_|,|__|%

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita <u>nei prossimi 12 mesi</u>						
Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
D3. DOMANDA COMPLESSIVA	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D5. COSTO DEL LAVORO	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D6. POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
SEZIONE E – OCCUPAZIONE						
E1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:				Diminuito	Invariato	Aumentato
				1 _	2 _	3 _
SEZIONE F – INVESTIMENTI						
F1. La spesa nominale per investimenti fissi (materiali e immateriali) nel complesso del 2012 rispetto a quella effettuata nel 2011 è stata: <input type="checkbox"/> Molto più alta <input type="checkbox"/> Un po' più alta <input type="checkbox"/> Praticamente uguale <input type="checkbox"/> Un po' più bassa <input type="checkbox"/> Molto più bassa						
F2. E quella programmata nel complesso del 2013 rispetto a quella effettuata nel 2012? <input type="checkbox"/> Molto più alta <input type="checkbox"/> Un po' più alta <input type="checkbox"/> Praticamente uguale <input type="checkbox"/> Un po' più bassa <input type="checkbox"/> Molto più bassa						
F3. Come vi aspettate che sia la vostra spesa nel primo semestre del 2013 rispetto a quella effettuata nel secondo semestre di quest'anno? <input type="checkbox"/> Molto più alta <input type="checkbox"/> Un po' più alta <input type="checkbox"/> Praticamente uguale <input type="checkbox"/> Un po' più bassa <input type="checkbox"/> Molto più bassa						
NOTA: Le modalità di risposta "molto più bassa" e "molto più alta" si applicano anche nel caso in cui, in uno dei due periodi messi a confronto, gli investimenti siano zero.						

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. DANIELE FRANCO* -